

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-01187 Torrisi: Carenza dei servizi forniti dagli uffici postali nel comune di Paternò	123
<i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i>	127
5-01390 Schirru: Disservizi nelle attività di sportello e nel recapito della corrispondenza in Sardegna	124
<i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i>	128
5-01769 Brandolini: Riduzione dell'orario di apertura dell'Ufficio postale di San Mauro Pascoli	124
<i>ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)</i>	129
5-01787 Lovelli: Riduzione dell'orario di apertura dell'ufficio postale di Serravalle Scrivia .	124
<i>ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)</i>	130

SEDE CONSULTIVA:

Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento. Nuovo testo C. 2459, approvata in un testo unificato dalla 7 ^a Commissione permanente del Senato, e abb. (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	125
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	126
AVVERTENZA	126

INTERROGAZIONI

Mercoledì 21 ottobre 2009. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI. — Interviene il viceministro per lo sviluppo economico Paolo Romani.

La seduta comincia alle 9.15.

5-01187 Torrisi: Carenza dei servizi forniti dagli uffici postali nel comune di Paternò.

Il Viceministro Paolo ROMANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Salvatore TORRISI (PdL), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta resa dal rappresentante del Governo, dalla quale si evince che la società Poste italiane è consapevole dei disservizi oggetto dell'interrogazione. Prende atto dell'impegno del Viceministro, che ringrazia per la sensibilità dimostrata rispetto a questo tema, a monitorare per il futuro il servizio postale nel territorio di Paternò, al fine di evitare il ripetersi delle criticità periodiche riscontrate, che creano un grande disagio soprattutto per le fasce più deboli della popolazione. Ribadisce quindi la necessità di effettuare un monitoraggio sui servizi resi dalla società Poste italiane, al fine di verificare la verifica degli impegni presi.

5-01390 Schirru: Disservizi nelle attività di sportello e nel recapito della corrispondenza in Sardegna.

Il Viceministro Paolo ROMANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Amalia SCHIRRU (PD), replicando, si dichiara insoddisfatta. Ricorda che malgrado questi disservizi siano da tempo presenti nel territorio sardo, e siano stati riportati dalla stampa locale in più occasioni, la società Poste italiane non abbia ancora attuato interventi idonei a risolvere la situazione. Sottolinea che nel mese di maggio è stata sottoscritta una petizione dai cittadini di alcune importanti città della Sardegna, a causa dei ritardi nel recapito della corrispondenza e in particolare delle bollette, il cui mancato pagamento nei tempi previsti ha generato l'obbligo del pagamento di forti interessi, con conseguenti danni economici per i cittadini. Tra le cause dei disservizi postali ricorda la scelta della società Poste italiane di procedere ad assunzioni a tempo determinato, che ha come conseguenza una scarsa conoscenza del territorio da parte dei lavoratori. Dalla risposta resa dal rappresentante del Governo si evince che le soluzioni messe in atto dalla società Poste sono di carattere temporaneo. Evidenzia che il ritardo nel recapito della corrispondenza può generare danni anche rilevanti, come nel caso dei ritardi nella consegna della chiamate per supplenza nelle scuole, che determina l'impossibilità per i lavoratori di svolgere il proprio servizio. Ritiene grave la vicenda della mamma lavoratrice autorizzata a svolgere il proprio lavoro presso il domicilio, non solo per l'anomalia del rapporto di lavoro, ma anche e soprattutto per il mancato rispetto, da parte della società, dei diritti riconosciuti dalla legislazione vigente alle mamme lavoratrici. Chiede pertanto un maggiore impegno da parte del Governo affinché solleciti la società Poste italiane a svolgere il servizio in modo efficiente per i cittadini e per le imprese e a coprire il fabbisogno di personale anche attraverso forme di mobilità tra le Regioni.

5-01769 Brandolini: Riduzione dell'orario di apertura dell'Ufficio postale di San Mauro Pascoli.

Il Viceministro Paolo ROMANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Sandro BRANDOLINI (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta resa dal rappresentante del Governo, dalla quale si evince che l'apertura pomeridiana dell'ufficio postale di San Mauro Pascoli è temporanea e non è dovuta alle ampie proteste sviluppatesi nel territorio, bensì alla chiusura temporanea del vicino ufficio postale di Savignano sul Rubicone. Pur comprendendo che la società Poste italiane, in quanto società per azioni, è tenuta al rispetto di una serie di vincoli economico-finanziari, rileva che San Mauro Pascoli è sede di un distretto calzaturiero assai importante, e numerose imprese sono costrette a recarsi in comuni limitrofi per poter usufruire dei servizi postali di cui necessitano. Chiede quindi al Viceministro un impegno affinché solleciti la società Poste italiane a mantenere inalterati gli orari di apertura dell'ufficio postale di San Mauro Pascoli, anche dopo il ripristino del vicino ufficio di Savignano sul Rubicone, al fine di garantire ad un territorio a forte concentrazione industriale efficienti servizi postali.

5-01787 Lovelli: Riduzione dell'orario di apertura dell'ufficio postale di Serravalle Scrivia.

Il Viceministro Paolo ROMANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Mario LOVELLI (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto. Rileva infatti che la chiusura pomeridiana dell'ufficio di Serravalle Scrivia era stata comunicata, dalla società Poste italiane, come una decisione temporanea per i soli mesi estivi, mentre dalla risposta resa dal rappresentante del Governo si evince che tale chiusura sarà definitiva. Si impegna quindi a riferire le

ragioni esposte dal Viceministro al sindaco di Serravalle Scrivia, anche in ragione dell'ampia protesta avutasi al riguardo da parte dei cittadini del comune. Ritiene che vada fatta una riflessione più approfondita sui contenuti del contratto di servizio tra lo Stato e la società Poste italiane, anche in vista della liberalizzazione dei servizi postali, prevista in sede europea a partire dal 1° gennaio 2011, affinché venga definito un livello minimo del servizio universale che sia adeguato per i cittadini e per le imprese. Ritiene che i parametri contenuti nel decreto ministeriale del 6 ottobre 2008, citato dal rappresentante del Governo, non siano appropriati, poiché ai sensi di quei parametri un centro importante come Serravalle Scrivia, inserito in un rilevante contesto industriale e commerciale, può rimanere privo del servizio postale nella fascia oraria pomeridiana. Invita pertanto il Ministro ad esaminare nel merito i contenuti del contratto di servizio e in particolare a monitorare la situazione di disagio del comune di Serravalle Scrivia.

Mario VALDUCCI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.40.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 21 ottobre 2009. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.

La seduta comincia alle 9.40.

Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento.

Nuovo testo C. 2459, approvata in un testo unificato dalla 7ª Commissione permanente del Senato, e abb. (Parere alla VII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Settimo NIZZI (PdL), *relatore*, avverte che la IX Commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere alla VII Commissione sul testo base risultante dalla proposta di legge C. 2459 (già approvata in un testo unificato dalla 7ª Commissione permanente del Senato) e dalle abbinate C. 479, C. 994 e C. 1001, in materia di disturbi dell'apprendimento.

Passando all'illustrazione degli articoli, fa presente che l'articolo 1, comma 1, della proposta riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come « difficoltà specifiche di apprendimento » (DSA), precisando che le difficoltà si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, e in assenza di patologie neurologiche e di *deficit* sensoriali; pertanto, il comma 2 stabilisce che la legge quadro sull'*handicap* (legge n. 104 del 1992) non trova applicazione per gli studenti colpiti da difficoltà specifiche di apprendimento, salvo che per i casi di particolare gravità. Evidenzia che i commi successivi recano la definizione dei disturbi citati, nonché la precisazione che essi possono riscontrarsi separatamente o insieme e che, impedendo l'utilizzo delle capacità di lettura, di scrittura e di calcolo, possono costituire una limitazione importante per lo svolgimento di alcune attività della vita quotidiana.

Sottolinea che l'articolo 2 precisa le finalità della proposta, che consistono: nel garantire il diritto all'istruzione; nel favorire il successo scolastico; nel ridurre i disagi relazionali ed emozionali degli studenti; nel sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori e nel rafforzare la collaborazione tra questi e le strutture sanitarie, nonché la scuola; nell'adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità degli studenti; nell'assicurare la diagnosi precoce del disturbo e la riabilitazione, fin dalla scuola dell'infanzia; nell'assicurare eguali possibilità di sviluppo delle capacità degli studenti negli ambiti sociali e professionali.

Fa presente che l'articolo 3 attribuisce alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado il compito di individuare – previa informazione alle famiglie – i casi sospetti di difficoltà specifiche di apprendimento e

di adottare attività di recupero didattico; per gli alunni che, nonostante adeguate attività di recupero e di riabilitazione delle capacità fonologiche, presentino persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia.

Rileva che l'articolo 4 dispone che al personale docente e ai dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado è assicurata la formazione specifica riguardo alle problematiche relative ai difficoltà specifiche di apprendimento, nell'ambito dei programmi e delle disponibilità già previsti per la formazione.

Evidenzia che l'articolo 5 prevede il diritto per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento a fruire di misure compensative e dispensative; in particolare, le istituzioni scolastiche devono garantire una serie di misure quali l'uso di una didattica personalizzata, l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi alternativi e le tecnologie informatiche, e l'utilizzo di appositi strumenti compensativi per l'insegnamento delle lingue straniere, favorendo ritmi gradualmente di apprendimento, e prevedendo la possibilità dell'esonero.

Ricorda che l'articolo 6 prevede misure in favore dei familiari di studenti con disturbi di apprendimento, consentendo loro di usufruire di orari di lavoro flessibili, secondo modalità da individuarsi nei contratti collettivi di lavoro. In ultimo fa presente che l'articolo 7 reca le disposizioni attuative della proposta, mentre l'articolo 8 fa salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome.

Segnala che nel testo originario delle proposte C. 479, C. 994 e C. 1001 erano previste specifiche modalità di svolgimento delle prove scritte per il rilascio della patente di guida, permettendo di sostituire

tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura. Sottolinea che tali disposizioni non sono state riproposte nel testo base in esame, ma che comunque per i soggetti affetti da dislessia o disortografia, la circolare n. 98013/23.03.05 del 25 ottobre 2007, del Ministro dei trasporti, già prevede che i candidati al conseguimento delle patenti di guida delle categorie A e B affetti da tali disturbi possono fruire di supporti audio durante la prova di teoria, a condizione che presentino un certificato di un medico neuropsichiatra in cui è specificamente attestato che il candidato « è affetto da disturbo specifico di apprendimento della lettura (o dislessia) e/o scrittura (o disortografia) ».

Formula quindi una proposta di parere favorevole.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

La seduta termina alle 9.50.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.50 alle 10.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

INTERROGAZIONI

5-00823 Tommaso Foti: Ritardi nel recapito della corrispondenza e della stampa.

ALLEGATO 1

Interrogazione 5-01187 Torrisi: Carenza dei servizi forniti dagli uffici postali nel comune di Paternò.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Si risponde all'interrogazione in esame sulla base delle informazioni acquisite presso la società Poste Italiane.

Il Comune di Paternò, che conta circa 49.000 abitanti, è servito dagli uffici postali di Paternò Centro, Paternò 1 e Paternò 2 che hanno una distanza media reciproca di circa 2 Km.

L'ufficio di Paternò Centro eroga servizi al pubblico in modalità doppio turno, disponendo di otto sportelli operativi e di un'area prodotti finanziari con due sale di consulenza a disposizione della clientela.

Gli uffici di Paternò 1 e Paternò 2, invece, sono aperti tutti i giorni con orario antimeridiano, il primo è dotato di quattro postazioni il secondo, ristrutturato l'anno scorso secondo i modelli aziendali, conta cinque postazioni ed un'area riservata ai prodotti finanziari.

Tutti gli uffici postali presenti nel territorio in esame sono dotati di cash dispenser fruibile dalla clientela h 24.

Ciò premesso, in merito ai disservizi segnalati dall'On.le Interrogante, la società Poste Italiane ha precisato che le criticità, rilevate in particolare nell'ufficio di Paternò Centro durante i mesi di luglio,

agosto e dicembre 2008, sono state causate da una concomitanza di scadenze quali: il pagamento di un elevato ed imprevedibile numero di bonifici per indennità di disoccupazione, la distribuzione della Carta Acquisti, nonché il pagamento delle pensioni e dell'imposta ICI.

La società ha evidenziato, inoltre, che l'operatività degli uffici postali nel territorio in esame risponde in maniera adeguata alla domanda di servizi da parte della clientela che risulta più elevata, solamente, nei primi due giorni del mese, caratterizzati da una maggiore affluenza dovuta al pagamento delle pensioni.

La società Concessionaria ha, comunque, assicurato il costante monitoraggio dell'operatività degli uffici postali del Comune di Paternò al fine di evitare il ripetersi delle criticità segnalate garantendo tempestivi interventi in caso di necessità.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso gli uffici competenti, non mancherà di vigilare affinché siano, in ogni caso, rispettati gli obblighi connessi allo svolgimento del servizio universale.

ALLEGATO 2

Interrogazione 5-01390 Schirru: Disservizi nelle attività di sportello e nel recapito della corrispondenza in Sardegna.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Si risponde all'interrogazione in esame sulla base delle informazioni acquisite presso la società Poste Italiane.

In merito ai disservizi riscontrati nella provincia del Sulcis Iglesiente, la società Concessionaria ha rappresentato che il servizio di recapito svolto nelle zone servite dal Centro Primario di distribuzione di Carbonia e dal Centro secondario di distribuzione di Iglesias, ha effettivamente registrato alcune criticità dovute ad imprevise assenze del personale addetto.

A tal riguardo, al fine di ripristinare un servizio in linea con i previsti standard di qualità e di procedere ad un riequilibrio degli organici, coerente con i fabbisogni espressi dal territorio in esame, Poste Italiane ha disposto per i mesi di maggio e giugno scorso, l'applicazione di diverse risorse a tempo determinato sull'intero territorio regionale, con evidente miglioramento della situazione anche nelle località in esame.

Per quanto concerne la vicenda della lavoratrice di Arzana (Ogliastra), la società ha precisato che la richiesta, presentata

dalla dipendente neo mamma, di poter prestare una parte residuale della propria attività in una sede diversa dal Centro di Distribuzione non ha avuto effettiva realizzazione. Si conferma, quindi, che la corrispondenza, di fatto, non è mai uscita dall'ufficio postale se non per il normale recapito.

In realtà, i fatti riportati nel testo dell'interrogazione in merito a tale vicenda non si sono mai sostanziati essendo stata revocata da parte della Società una prima disponibilità ad accogliere la sopracitata richiesta della dipendente. Risulta, infatti, che la stessa, durante il periodo di allattamento, abbia lavorato per quattro ore al giorno, affiancata da un'altra risorsa per smaltire le code di lavorazione della corrispondenza.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, comunque, non mancherà di vigilare, attraverso i competenti uffici, al fine di evitare il ripetersi dei disservizi lamentati dall'On.le Interrogante garantendo il rispetto degli obblighi relativi allo svolgimento del servizio universale.

ALLEGATO 3

Interrogazione 5-01769 Brandolini: Riduzione dell'orario di apertura dell'Ufficio postale di San Mauro Pascoli.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole Interrogante lamenta la situazione dell'ufficio postale di San Mauro Pascoli, che sta creando disagi e difficoltà nel territorio comunale della provincia di Forlì-Cesena.

Al riguardo, la Concessionaria del servizio postale universale ha comunicato che nel comune in esame erano, precedentemente, presenti 3 uffici postali, San Mauro Pascoli, San Mauro Mare e Valverde.

I primi due uffici sono attivi con modalità monoturmo ed orario di apertura al pubblico dalle ore 8.00 alle ore 13.30, dal lunedì al venerdì, e dalle ore 8.00 alle ore 12.30, il sabato.

Le attività connesse al terzo ufficio, ubicato all'interno del Centro commerciale « Romagna Center », a partire dal mese di dicembre 2008, sono state riassorbite presso i citati uffici di San Mauro Pascoli e San Mauro Mare.

Poste Italiane ha precisato che non sussiste alcun nesso tra le modalità di apertura dell'ufficio di San Mauro Pascoli e la chiusura dell'ufficio di Valverde, in quanto attualmente l'ufficio postale di San

Mauro Pascoli eroga i servizi al pubblico, anche in orario pomeridiano, per compensare la chiusura del vicino ufficio di Savignano sul Rubicone, che ha subito gravi danni strutturali a seguito di due eventi criminosi.

La stessa Società ha, inoltre, evidenziato che i dati relativi ai flussi di traffico della clientela, nei primi nove mesi dell'anno in corso, hanno sinora confermato la capacità, da parte degli uffici postali limitrofi, di garantire i previsti standard di qualità e, pertanto, l'ufficio di San Mauro Pascoli tornerà a fornire il servizio nel solo turno antimeridiano, non appena saranno ultimati i lavori nell'ufficio di Savignano sul Rubicone.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso gli uffici competenti, non mancherà di vigilare affinché siano, in ogni caso, rispettati gli obblighi connessi allo svolgimento del servizio postale universale, soprattutto allo scopo di offrire un servizio efficiente e non aggravare le difficoltà dei cittadini.

ALLEGATO 4

Interrogazione 5-01787 Lovelli: Riduzione dell'orario di apertura dell'ufficio postale di Serravalle Scrivia.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Interrogante lamenta la modifica temporanea dell'orario di apertura dell'ufficio postale di Serravalle Scrivia, limitato alle sole ore antimeridiane, preoccupandosi che tale situazione diventi definitiva.

Al riguardo, si rappresenta che il Decreto 7 Ottobre 2008 stabilisce i criteri di distribuzione dei punti di accesso (uffici postali e cassette postali) alla rete postale pubblica, ai quali Poste Italiane Spa deve attenersi. In particolare, per quanto concerne la distribuzione degli uffici postali sul territorio, il citato Decreto dispone all'articolo 2 che il fornitore del servizio universale assicuri sull'intero territorio nazionale:

una distanza massima di accessibilità al servizio (in questo caso un ufficio postale entro la distanza massima di 3/5/6 chilometri dal luogo di residenza, rispettivamente per il 75 per cento, il 92,5 per cento ed il 97,5 per cento della popolazione);

l'operatività di almeno un ufficio postale nel 96 per cento dei comuni italiani;

il divieto di soppressione di uffici postali nei comuni con unico presidio postale;

un'apertura non inferiore a 3 giorni ed alle diciotto ore settimanali, nei comuni con unico presidio postale.

Ciò premesso, con riferimento all'atto in esame, la Concessionaria del servizio postale universale ha recentemente comunicato che l'ufficio di Serravalle Scrivia, unico nel territorio del Comune, è dotato di 6 sportelli operativi, un'area dedicata ai Prodotti Finanziari ed un cash dispenser fruibile nelle 24 ore.

Poste italiane ha evidenziato che, alla luce dell'analisi dei dati sui flussi di traffico, la clientela tende a privilegiare le

fasce orarie antimeridiane. Pertanto, dallo scorso mese di luglio, l'ufficio in esame eroga il servizio nel solo turno antimeridiano, in quanto, anche con la nuova articolazione oraria, l'ufficio è in grado di soddisfare adeguatamente la domanda.

L'ufficio in esame è stato, infatti, inserito in un piano di rimodulazione dei turni di servizio, che ha coinvolto circa 200 uffici postali, a livello nazionale.

Tra l'altro, nello stesso bacino di Serravalle operano gli uffici postali di:

Stazzano (a circa 1,8 Km), con 2 sportelli, dove è programmata anche l'installazione di un cash dispenser;

Vignole e Borbera (a circa 4 Km), con 3 sportelli ed un cash dispenser;

Arquata Scrivia (a circa 4,8 Km), con 4 sportelli ed un cash dispenser.

La Concessionaria del servizio postale ha assicurato, inoltre, che tale modalità organizzativa, non produce alcun impatto negativo sull'attività di spedizione della corrispondenza, che avviene sempre regolarmente dalle ore 13 alle ore 14, mentre i professionisti e le piccole/medie imprese possono rivolgersi anche all'Ufficio Postale di Novi Ligure, distante 7,5 chilometri da Serravalle, attrezzato con area e sportello dedicato dove è applicato personale specializzato sull'offerta di Poste Italiane Spa per la clientela Business.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso gli uffici competenti, non mancherà di vigilare affinché siano, in ogni caso, rispettati gli obblighi connessi allo svolgimento del servizio postale universale, per un normale funzionamento degli uffici postali nel territorio.